



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

All. 4) all'avviso n. 4/2011

PROFILO INSEGNAMENTI

Laurea interfacoltà in Architettura – 1° anno (DM 270)

Composizione architettonica e urbana

Nell'Atelier di Progettazione 1 lo studente del primo anno è chiamato, per la prima volta, ad affrontare il progetto di architettura ed i suoi contenuti disciplinari.

L'atelier quindi è inteso, nella sua composizione interdisciplinare, come esperienza concreta di introduzione al progetto attraverso i suoi aspetti compositivi, urbanistici e strutturali, e insieme come occasione di costruire un ragionamento più esteso sull'architettura, sulla sua specificità e sulla sua complessità.

Il tema dell'atelier si sviluppa intorno alla questione dell'abitare in senso lato e della residenza, in particolare, come funzione prevalente di un progetto di insediamento; insediamento da collocare in un contesto periferico o urbano non consolidato, scelto nella realtà territoriale circostante. Grande attenzione verrà posta sulle scelte tipologiche, come elemento primario della costruzione e sulla definizione del rapporto tra spazio costruito e spazio aperto, tra pieno e vuoto, tra edificio e città.

Le modalità didattiche prevedono attività formalizzate (lezioni, sopralluoghi e visite guidate) coordinate intorno alla esercitazione progettuale.

Attività formalizzate: attraverso lezioni e indagini volte ad individuare un mondo condiviso di architetture rappresentative, il lavoro del modulo di Composizione architettonica e urbana si concentrerà sul "lessico elementare" della progettazione, sui caratteri distributivi degli edifici, sulle teorie e tecniche della progettazione architettonica, sulla lettura critica di alcuni casi studio.

Esercitazione progettuale: un progetto di insediamento costituito da un sistema di edifici di estensione limitata e sottoposto a un sistema di vincoli di ridotta complessità (preesistenze, orografia, quadro degli apparati normativi) da definire nei caratteri planovolumetrici - e approfondimento progettuale di almeno un organismo architettonico di media complessità.

Altre attività, condotte in modo autonomo dagli studenti (singolarmente o in gruppi di lavoro organizzati) secondo modalità indicate dalla docenza, quali ad esempio ricerche in biblioteca, approfondimenti monografici, potranno essere programmate durante il corso dell'Atelier; si effettueranno altresì verifiche periodiche sullo stato di avanzamento del progetto.

Urbanistica

Il contributo dovrà fornire gli elementi conoscitivi necessari a un esercizio di progettazione architettonica-urbanistica consapevole dei temi che i processi di trasformazione urbana e del loro governo sollevano.

L'atelier si propone l'obiettivo di introdurre l'allievo architetto nella multidimensionalità del progetto, offrendogli un'esperienza formativa che tocca tre diverse discipline e le relative competenze professionali: progettazione architettonica, urbanistica, strutture. In esso si intende riprodurre, con una ragionevole approssimazione e con le differenze imposte dal carattere didattico, il procedere di un progetto reale, il suo continuo confronto con la complessità delle dinamiche del territorio, il doversi misurare con l'intreccio di problemi e sollecitazioni che il contesto pone, assumendo come condizione operativa i vincoli e le risorse attraverso cui l'operatore pubblico orienta la trasformazione complessiva del territorio verso obiettivi predefiniti e condivisi avvalendosi di strumenti urbanistici.

Il contributo comprenderà due tipi, contestuali e paralleli, di contenuti didattici:



POLITECNICO DI TORINO

Presidenza

- attraverso una serie di lezioni si descriveranno i caratteri del fenomeno urbano in generale ed in particolare nell'area oggetto della esercitazione; i principali concetti relativi al processo di trasformazione del territorio ed alle sue interazioni con il progetto di architettura; gli strumenti di controllo di tali processi e gli attori che vi operano.
- in parallelo verrà condotta una esercitazione progettuale, congiunta con il contributo di progettazione architettonica e con quello di strutture, che porterà lo studente in una prima fase a sperimentare il percorso di conoscenza dei luoghi, delle forme, degli attori della trasformazione in atto nell'area oggetto della esercitazione. In una seconda fase si punterà alla comprensione degli obiettivi e degli strumenti di governo dell'amministrazione locale e si arriverà quindi a definire i principali contenuti di uno strumento esecutivo di piano, ad utilizzarlo per ricavarne indicazioni per la progettazione architettonica, a dialogare con esso durante tutto lo sviluppo del progetto fino a verificare e discutere le interazioni che le scelte progettuali determineranno sull'attuazione dello stesso strumento di piano.

Strutture

Il contributo comprenderà due tipi, contestuali e paralleli, di contenuti didattici:

- attraverso una serie di lezioni si perseguirà una introduzione alla conoscenza delle forme strutturali e delle tecniche costruttive più ricorrenti, sia nell'edilizia contemporanea sia in quella storica. In particolare saranno forniti strumenti per: la conoscenza tipologica delle strutture, sulla base dei materiali e dei sistemi costruttivi; l'individuazione, per alcune semplici tipologie strutturali, di un modello meccanico della costruzione e del corrispondente schema statico; l'analisi dello schema statico, con la determinazione delle reazioni vincolari e dei diagrammi di sollecitazione, limitatamente al caso delle strutture piane isostatiche.
- in parallelo verrà condotta una esercitazione progettuale, congiunta con il contributo di progettazione architettonica e con quello di urbanistica, il cui obiettivo è il raggiungimento della capacità di concepire sistema strutturale coerente con gli aspetti figurativi, distributivi e funzionali del progetto e di svolgere correttamente l'analisi delle sollecitazioni degli schemi strutturali connessi.

Torino, 15 febbraio 2011